



ANTIFONA D'INGRESSO

Io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha
beneficato. (Sal 12,6)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comunio-
ne dello Spirito Santo siano con tutti
voi. **E con il tuo spirito.**

La logica del mondo e quella del Vangelo

Diversamente da come appare, la cosiddetta legge del taglione era una forma di giustizia primitiva ma efficace. Contenuta anche nel Codice di Hammurabi, è un limite alla barbarie, alla vendetta privata, un argine al delirio. Una forma di civiltà, in qualche modo, una vendetta proporzionata. Alla vecchia legge del taglione Gesù ne contrappone una inversa: invece della vendetta suggerisce di accettare un altro torto maggiore di quello ricevuto. Gesù esagera. Cogliete il dettaglio: Se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, la guancia destra, quindi accetta un manrovescio, più brutale e umiliante del solo schiaffo. A chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello: nel libro dell'Esodo (22,25-26) si afferma che alla sera occorre restituire il mantello, la sopravveste. Qui Gesù dice di lasciargli anche quello, restando in mutande. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due: gli àngari, da cui viene angheria, erano i corrieri del re che avevano il potere di costringere chiunque a mettersi a loro servizio. Qui, unica volta in Matteo, si parla di "miglia": è evidente il riferimento ai romani e alla persecuzione in atto! In questo brano Gesù raggiunge certamente il vertice del linguaggio paradossale. Ma non dobbiamo prendere alla lettera le parole del Signore, quanto capirne l'intenzione profonda, non occorre presentare materialmente l'altra guancia ai persecutori ma dare possibilità al malvagio di riflettere sui suoi errori. Non si tratta di subire passivamente i soprusi, di rimanere inerti davanti alle ingiustizie ma di rinunciare ad ogni rivincita, anche a qualche diritto pur di cercare di salvare chi ci è perseguita. Gesù propone un'ascesi paradossale, che disarmava l'avversario. Non ha offerto l'altra guancia quando lo schiaffeggiavano, ma è morto in croce per i suoi assassini. La logica del paradosso è sempre presente nell'annuncio evangelico, anche nel nostro, la carica di sovversione evangelica ha caratterizzato la storia della Chiesa anche se, a dire il vero, a volte la Chiesa si è piegata alla logica comune, tradendo il Vangelo.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

. Avvicinarci a Dio vuol dire anche riconoscere quanto siamo lontani dall'essere santi come lui è santo. Chiediamo la sua misericordia per essere stati egoisti ed orgogliosi, per aver fatto fatica ad accettare il perdono altrui o dei gesti di amicizia da chi non ci è del tutto simpatico.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che sei venuto ad insegnarci ad amare i nemici, abbi pietà di noi.

A. Kyrier eleison

C. Cristo, che in croce hai perdonato i tuoi uccisori, abbi pietà di noi.

A. Christe eleison.

C. Signore, che ci comandi di amare i fratelli come tu ci hai amato, abbi pietà di noi. A. Ky-

rie eleison

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A- Amen

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che nel Vangelo del tuo Figlio hai rivelato la perfezione dell'amore, apri i nostri cuori all'azione del tuo Spirito, perché siano spezzate le catene della violenza e dell'odio, e il male sia vinto dal bene.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Lv 19,1-2.17-18)

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e disse:

«Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: “Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo.

Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui.

Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore”».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 102)

Il Signore è buono e grande nell'amore.



Il Si-gno - re è buo - no e gran-de nel-la - mo - re.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

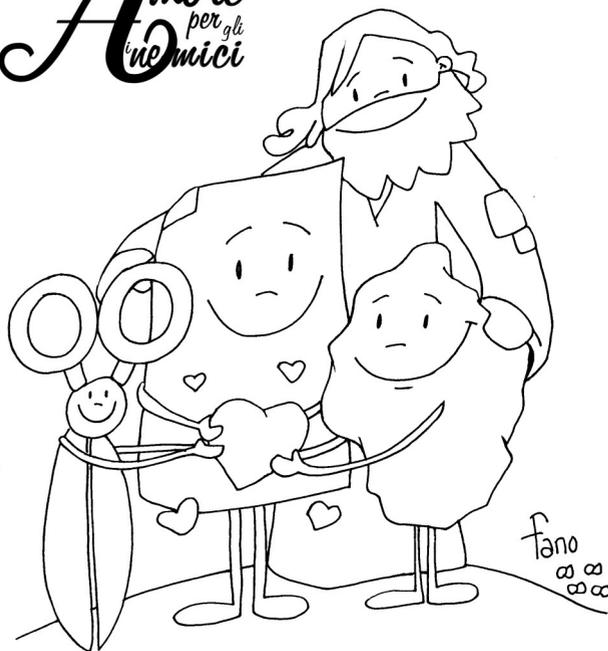
Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.

Amore per gli nemici



SECONDA LETTURA (1 Cor 3,16-23)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani».

Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.
Chi osserva la parola
di Gesù Cristo,
in lui l'amore di Dio è
veramente perfetto.
Alleluia.

VANGELO (Mt 5,38-48)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno

schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Ancora una volta il punto di partenza della nostra riflessione dev'essere la pericope tratta dal Discorso della Montagna, questa pagina fondamentale del Cristianesimo che stiamo leggendo durante queste domeniche. Il brano odierno è tematicamente ben compatto, costruito com'è sul tema del perdono e dell'amore. Le antitesi, che, come si è visto nella scorsa domenica, costituiscono una componente rilevante della proposta di Gesù, raggiungono qui il loro vertice. Nel testo possiamo distinguere due settori. Il **primo è dedicato al perdono** ed è sviluppato attorno alla normativa etica, pur nobile, della giustizia retributiva, detta più comunemente legge del taglione (vv. 38-42). Abituati erroneamente a considerarla semplicemente come «legge della vendetta», in realtà essa è alla base del diritto antico e moderno e si regge sulla giustizia distributiva e sulla reintegrazione proporzionale del diritto leso (Es 21, 23-25). Anzi, la violazione di questa norma è lo scardinamento della struttura sociale. Gesù, che non mette a tema la costituzione di una normativa giuridica o sociale o anche solo etica ma che vuole avanzare una proposta teologica e interiore (nel senso esistenziale del termine), radicalizza il discorso proponendo un modello che deve sostenere la vita personale e sociale del cristiano e della Chiesa. Gesù esemplifica questo modello con una serie di esempi paradossali tratti dalla prassi concreta giudaica. Il manrovescio sulla guancia era considerato dal giudaismo un atto particolarmente offensivo. La norma sui pegni è tratta da Es 22,25-26 («Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glieli renderai al tramonto del sole...»). Anche la requisizione per una corvée da parte di militari suppone lo stato di occupazione della Palestina, mentre l'esempio sul prestito si riferisce alla gratuità dei prestiti per gli indigenti suggerita da Es 21,24. «La proposta evangelica si oppone ad una concezione codificata e statica dei rapporti umani dove l'ideale è l'ordine reintegrato a tutti i costi. L'alternativa a questo non è semplicemente la non-violenza. Ma dall'insieme dei quattro esempi paradossali di non-violenza si intuisce che si tratta di una strategia attiva, inventiva ed aperta, volta a creare un rapporto nuovo con l'avversario, liberandolo dalla sua logica e prassi di malvagità e ingiustizia violenta». Si tratta, quindi, di una guida di fondo della coscienza personale e sociale più che di una proposta sistematica o di un modello operativo.

La **seconda parte (vv. 43-48) è, invece, in positivo, un canto dell'amore dei nemici.** È questa la grande proposta dell'etica cristiana, una proposta che non conosce confini, casi, riduzioni, distinzioni ma che tende idealmente alla «perfezione» stessa di Dio in una totalità assoluta. Come l'amore di Dio si effonde in pienezza, così il discepolo deve tendere ad una logica «non economica» e «irrazionale» dell'amore superando ogni riserva e barriera. Questo imperativo evangelico è esemplificato attraverso la preghiera per i persecutori e il saluto rivolto agli avversari. L'amore per i nemici fluisce dalla paternità universale di Dio e si deve concretizzare nella quotidianità e ferialità della vita e del

comportamento. Si tratta, quindi, non di un atto di filantropia generica ma di amore teologico che nasce dalla fede cristiana e che la attua. Il lezionario accosta alla pagina evangelica un intenso paragrafo del Levitico che può veramente costituire un'«anticipazione evangelica». La diversità resta, però, netta perché l'orizzonte supposto dal libro è quello ebraico e non certo universale. I paralleli sono evidenti. Gesù aveva dichiarato: «Siate perfetti come perfetto e il Padre vostro». Il Levitico afferma: «Siate santi perché io, il Signore vostro Dio, sono santo». Gesù aveva superato la legge della rigida giustizia vendicativa. Anche il Levitico tenta di temperarla: «Non ti vendicherai e non serberai rancore». Gesù aveva proclamato l'amore pieno per il fratello anche se nemico. Il Levitico afferma con una viva sensibilità: «Non coverai odio contro il tuo fratello..., amerai il prossimo come te stesso». La linea dell'amore, ancor impacciata dall'esclusivismo religioso e razziale, è però aperta alla parola del Cristo che porterà a pievezza la Legge. Nella traiettoria «verticale» del lezionario c'è la lettura continua della 1 Cor, giunta oggi ad una sezione del c. 3 che può essere integrata nel discorso generale sulla carità proposto dalle altre pericopi. Tre elementi possono orientarci in questa celebrazione dell'amore verso ogni uomo. Innanzitutto, la teologia del tempio di Dio che è il corpo e l'esistenza di ogni creatura, in particolare di ogni cristiano. In secondo luogo, l'esaltazione della sapienza cristiana che è ben diversa dai criteri di questo mondo. E la sapienza cristiana si compendia in una figura, quella del Cristo crocifisso per amore. Da ultimo l'appartenenza di tutti a Cristo e a Dio: «Voi siete di Cristo e Cristo è di Dio». In questa luce l'amore concreto e totale è il segno del vero culto («tempio di Dio»), è la vera «ideologia» cristiana (la «sapienza non di questo mondo»), è la radice della mistica per cui noi tutti apparteniamo a Cristo nell'armonia della creazione rinnovata, salvata e redenta.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Poiché il Padre è misericordioso, benevolo verso gli ingrati e i malvagi, possiamo presentargli, senza timore, le necessità del mondo e della Chiesa.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore!**

Perché i discepoli di Cristo siano sempre operatori di pace, opponendosi ad ogni logica di violenza e accogliendo le ragioni dell'altro in nome dell'amore. Preghiamo.

Perché le nazioni della terra risolvano le loro controversie nella giustizia e nel perdono, senza ricorrere alle false soluzioni della violenza e della guerra. Preghiamo.

Perché in tutte le situazioni di conflitto politico e culturale la legittima differenza di opinioni non sfoci mai in odio e disprezzo, ma sempre sia riconosciuta la dignità umana dell'altro. Preghiamo.

Perché in ogni famiglia si impari a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, affrontando gli attriti e i conflitti con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro. Preghiamo.

Perché la nostra comunità parrocchiale sia luogo che aiuta i credenti a stabilire e nutrire un rapporto di amore con Dio in Cristo, attraverso l'ascolto della Sua Parola e l'incontro con Lui nella preghiera. Preghiamo.

Cel. O Padre, che nel comandamento del tuo amore ci ordini di amare coloro che ci affliggono, aiutaci a osservare i precetti della nuova legge, rendendo bene per male e portando gli uni i pesi degli altri. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI PREGHIERA E DIGIUNO

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Il rito di questo giorno nasce a motivo della celebrazione pubblica della penitenza nella Chiesa dei primi secoli: costituiva infatti il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del Giovedì Santo. In questo giorno la Chiesa prescrive il **digiuno e l'astinenza dalle carni**. Simbolicamente, le ceneri indicano la penitenza, richiamano la caducità della vita terrena e la necessità della conversione. Con il **Mercoledì delle Ceneri** inizia la **Quaresima**, il periodo che precede la Pasqua, ed è giorno di **digiuno** e astinenza dalle carni, astensione che la Chiesa richiede per tutti i venerdì dell'anno ma che negli ultimi decenni è stata ridotta ai soli venerdì di Quaresima. L'altro giorno di digiuno e astinenza è previsto il Venerdì Santo. «Memento homo, quia pulvis es et in pulverem reverteris», ovvero: «**Ricordati uomo, che polvere sei e polvere ritornerai**». Queste parole compaiono in Genesi 3,19 allorché Dio, dopo il peccato originale, cacciando Adamo dal giardino dell'Eden lo condanna alla fatica del lavoro e alla morte: «*Con il sudore della fronte mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!*». Questa frase veniva recitata il giorno delle Ceneri quando il sacerdote imponeva le ceneri – ottenute bruciando i rami d'ulivo benedetti la domenica delle Palme dell'anno precedente – ai fedeli. Dopo la **riforma liturgica, seguita al Concilio Vaticano II**, la frase è stata mutata con la locuzione: «**Convertitevi e credete al Vangelo**» (Mc 1,15) che esprime, oltre a quello penitenziale, **l'aspetto positivo della Quaresima che è tempo di conversione, preghiera assidua e ritorno a Dio.**



VITA DI COMUNITÀ

LE INIZIATIVE E LE PROPOSTE DIOCESANE PER LA QUARESIMA 2023

Lungo il percorso 2023, ecco alcune proposte che intendono sostenere il nostro percorso quaresimale e che segnaliamo fin da adesso per essere messe in agenda

- 1) il ciclo di video-testimonianze “**Signore da chi andremo? Il tesoro della fede**”, che saranno trasmesse ogni martedì di quaresima alle ore 21.00 sul canale youtube della Diocesi;
- 2) le iniziative della **Quaresima di carità**, sussidiate dall’Ufficio missionario, volte a sostenere i nostri missionari e le loro opere;
- 3) la veglia di preghiera di venerdì 24 marzo in ricordo dei **missionari martiri** (si terrà in tre luoghi della diocesi);
- 4) la colletta nazionale di **domenica 26 marzo** per le popolazioni colpite dal sisma in Turchia e Siria;
- 5) la mostra **Thesaurum fidei**, dedicata al beato Angelo Orsucci e ai “cristiani nascosti” del Giappone: sarà aperta dall’8 al 31 maggio, in diverse sedi della città di Lucca, preceduta da un convegno storico il 6-7 maggio;
- 6) il **progetto educativo diocesano “Otri nuovi”**, che sarà presentato dopo Pasqua: solleciterà l’intera comunità a farsi carico della crescita cristiana delle nuove generazioni, assumendo come “villaggio educante” il compito di tramandare ai giovani il tesoro della fede.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Biscotti di ogni genere

Formaggini

Riso

Pastina da brodo

Sapone lavatrice

Prodotti pulizia casa

Materiale per igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412**

Raccolta in occasione della Giornata Mondiale dei malati di Lebbra

I nostri amici dell’Associazione il Riganolo AIFO, Amci di Roul Follerau ci comunicano quanto raccolto nelle nostre chiese in occasione della Giornata dei malati di lebbra tenutasi il 5 febbraio

San Frediano € 325,00

San Paolino € 283,00.

San Pietro Somaldi € 77,00.

Santa Maria Bianca € 531,70

per un totale di € 1.216,70

Da **San Martino in Vignale € 227,00.**

Una cifra, che insieme alla nostre preghiere, confidiamo possa offrire un attimo di sollievo a qualche fratello e sorella ammalati

AGENDA PARROCCHIALE



19 DOMENICA

VII Domenica del Tempo Ordinario

Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48

Gruppo S.Leonardo e Gruppo S.Pierino partecipazione alla messa delle 10,30 in santa Maria Forisportam e attività dopo la messa

Gruppo fidanzati: incontro del percorso verso il sacramento del matrimonio, locali di san Paolino ore 21,00

20 LUNEDÌ S. Giacinta

Sir 1,1-10; Sal 92; Mc 9,14-29

Incontro Equipe del **Gruppo san Tommaso**, ore 21,00, locali di san Paolino

21 MARTEDÌ S. Pier Damiani

Sir 2,1-13; Sal 36; Mc 9,30-37

Apertura Centro di Ascolto dalle 10,00 alle 12,00 presso i locali parrocchiali di san Paolino

22 MERCOLEDÌ Le Ceneri

Inizio della Quaresima

Giornata di preghiera e digiuno

Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18

Sante messe e rito delle ceneri

- san Leonardo in Borghi ore 9,00
- san Giusto ore 10,00
- **chiesa Cattedrale ore 18,00 presieduta dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti**
- san Paolino ore 21,00

23 GIOVEDÌ dopo Le ceneri

Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25

In Ascolto della Parola di Dio

ore 10,00 chiesa di santa Maria Forisportam, lettura del Libro di Giobbe

ore 21 locali di san Paolino, lettura e commento delle letture della Domenica

24 VENERDÌ dopo Le ceneri

Is 58,1-9a; Sal 50; Mc 9,14-15

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16,30 alle 18,00 tempo di ascolto e confessioni

Ascolto e commento del Vangelo della domenica con **Giancarlo Bartoli**, locali di san Leonardo in Borghi dopo la messa delle 18,00

25 SABATO dopo Le ceneri

Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32

Incontro del **Gruppo S.Alessandro** (III elem) locali di san Leonardo in Borghi, **ore 11,00**

Incontro del **Gruppo S.Leonardo** (IV elem) locali di san Pietro Somaldi **ore 11,00**

Incontro del **Gruppo san Tommaso**, locali di san Tommaso in Pelleria, **ore 15,00**

Incontro del **Gruppo san Pierino** (V elem) Prima **Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione "La festa del perdono"** chiesa di san Paolino ore 10,30

26 DOMENICA

I Domenica di Quaresima

Gen 2,7-9;3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11

Gruppo fidanzati: incontro del percorso verso il sacramento del matrimonio, locali di san Paolino ore 21,00

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Giuseppe Lanza e Franco Maltagliati** che sono tornati alla Casa del Padre

QUARESIMA 2023

IL SENSO LITURGICO DELLA QUARESIMA
Il Tempo di Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri e si protrae fino alla messa *in Coena Domini* esclusa. Questo tempo **“ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell’iniziazione cristiana, sia i fedeli, mediante il ricordo del battesimo e mediante la penitenza”**. La Quaresima è **“tempo di ascolto della Parola di Dio e di conversione, di preparazione e di memoria del Battesimo, di riconciliazione con Dio e con i fratelli, di ricorso più frequente alle «armi della penitenza cristiana»: la preghiera, il digiuno, l’elemosina”**. La liturgia quaresimale si caratterizza per sobrietà ed essenzialità: l’altare non deve essere ornato con i fiori, il suono degli strumenti è permesso solo per sostenere il canto, viene omissa il «Gloria» e, in tutte le celebrazioni dall’inizio della Quaresima fino alla veglia pasquale, l’«Alleluia». **Tutto ciò in vista di un ascolto profondo della Parola, di un incontro con il Signore della vita, di un’apertura al fratello bisognoso.**

PERCHÈ NON CI DIAMO LA PACE IN QUARESIMA

Durante il tempo di Quaresima nella nostra Comunità non ci scambiamo il segno della pace, questo per avvertire, nella assenza del gesto, il bisogno di costruire vere relazioni di pace, soprattutto in questo tempo dove i conflitti armati, e non solo quelli, sono tornati all’ordine del giorno: l’auspicio è che la mancanza del gesto aiuti la ricerca ed il desiderio di essere

costruttori della vera pace, la pace del Signore, il primo dono del Risorto alla sua comunità. Per Pasqua, nella Pace dei Gesù Risorto, ritroveremo la gioia ed il vero senso di questo gesto.

Le Stazioni Quaresimali

Nella Chiesa nella Città si cerca di esprimere un senso di unità e di cammino comune in questo tempo di quaresima con le Stazioni Quaresimali. Anche quest’anno la proposta di un itinerario comune nelle parrocchie della nostra Chiesa nella Città diventa momento di preghiera, fraternità e scelta per una Chiesa che, magari con fatica, predilige un orizzonte comune. **Quest’anno vivremo nuovamente le soste quaresimali con l’ascolto della Parola di Dio, accompagnati da don Luca Bassetti. Le stazioni saranno i seguenti venerdì di quaresima alle ore 18,30**

Venerdì 3 marzo ore 18,30 Chiesa di san Concordio

Venerdì 10 marzo ore 18,30 chiesa di S.Donato

Venerdì 17 marzo ore 18,30 chiesa di S.Anna

Venerdì 24 marzo ore 18,30 chiesa dell’Arancio

Venerdì 31 marzo ore 18,30 chiesa di san Vito (celebrazione comunitaria del sacramento della penitenza)

Nella nostra parrocchia per permettere la partecipazione alle Stazioni Quaresimali non c’è la messa delle 18,00 a san Leonardo in Borghi a iniziare dal 3 marzo.

Cammino di conversione di una Chiesa sinodale

Quaresima pasqua 2023

Stazioni quaresimali

- ✦ Venerdì 3 marzo ore 18,30 Chiesa di San Concordio
- ✦ Venerdì 10 marzo ore 18,30 Chiesa di San Donato
- ✦ Venerdì 17 marzo ore 18,30 Chiesa di Sant'Anna
- ✦ Venerdì 24 marzo ore 18,30 Chiesa dell'Arancio
- ✦ Venerdì 31 marzo ore 18,30 Chiesa di San Vito

Arcidiocesi di Lucca Chiesa nella città

Le stazioni quaresimali verranno trasmesse anche in streaming sul sito della Chiesa nella città. www.chiesanellacitta.it

PRONTI, ATTENTI... VIA?

AVVIATI TUTTI, O QUASI, I PERCORSI DI VITA CRISTIANA, MA...

Finalmente, cioè alla fine, dopo la faticosa vicenda della pandemia, la nostra parrocchia è riuscita a far "ripartire" tutti i percorsi che accompagnano le fasi salienti della vita cristiana: l'iniziazione cristiana per i ragazzi, - anche per i più piccoli della II elementare per i quali ci siamo già ritrovati con i genitori-; il per-corso delle coppie di fidanzati in vista della celebrazione del matrimonio; qualche timida ma piena di speranza proposta per gli adolescenti con il "dopocresima"... e il tutto in presenza, evitando, anche solo di pensarci, alla modalità "online"! Finalmente, cioè alla fine, dopo un percorso che più accidentato non si poteva immaginare e che ancora per qualche tempo farà sentire i suoi effetti, siamo riusciti a vedere e ri-vedere i volti variegati, coloriti, delle diverse età della nostra parrocchia. Veramente non siamo riusciti a far partire tutto quanto desideravamo, in particolare una attività, alla quale si tiene moltissimo, a favore delle persone "diversamente giovani", cioè un luogo di ritrovo e familiarità, per qualche ora da passare insieme durante la settimana... ma il servizio ai poveri si è sempre mantenuto ai livelli di massima efficienza con l'aggiunta della collaborazione al "dormitorio per il freddo"... Ora si tratta di consolidare questa ripartenza che tuttavia ha una caratteristica che va bene considerata, per la quale non si può fare finta di niente... cioè non è che ricominciamo a fare quello che si è fatto prima della pandemia come se nulla fosse: come tutti possiamo facilmente constatare, diverse, se non molte cose sono cambiate, e non solo nei numeri della partecipazione alla vita cristiana ed in particolare alla messa domenicale; ciò che è cambiato è l'animo della gente, il senso della partecipa-

zione, uno sguardo sereno e rilassato sul tempo e sui giorni. I nostri ragazzi esprimono un grande bisogno di "stare insieme", di avere un po' di tempo "inutile" dove semplicemente sperimentare quello che noi adulti chiamiamo "vivere", senza stress e ansie. La partecipazione alle celebrazioni chiede sempre maggiore essenzialità e si registra la fatica di collocare quanto si esprime nella comunità, anche con la celebrazione, nell'ordinario e nel quotidiano... e di questo ne potremo e dovremo parlare a lungo. Il nostro vescovo Paolo, nella lettera per il tempo di quaresima-pasqua, lettera in distribuzione fin da questa domenica, ci esorta a custodire il dono della fede, a sapere quanto è preziosa la fede per vivere la vita, soprattutto in questo tempo. Allora che fare? Beh, innanzitutto non abbiamo paura ad essere contenti perché i tanti segni con cui la nostra comunità si esprime stanno ritrovando un "verso", possono nuovamente manifestare un cammino, anzi il "cammino" del popolo di Dio in questa città. Tuttavia è veramente necessario destinare qualche risorsa e un po' di tempo a pensare, a riflettere su questo modo di "essere cristiani" oggi, dopo la pandemia e tutto il resto; saper aprire gli occhi e la mente sulle prospettive che abbiamo di fronte senza lasciarci suggestionare dal passato, anche recente. Abbiamo innanzi a noi un tempo di sapiente creatività, che ci riserva delle straordinarie sorprese e risorse, a condizione di accogliere questa condizione di passaggio, espressione di vera libertà e consapevolezza. Forse come non mai l'alternativa al fare quello che si è sempre fatto, e che ci riempie di nostalgia, si colloca nella comoprensione di quanto è accaduto. Alla luce della fede.

d.Lucio

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
e-mail:
parrocchia@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!
Indicare nella casella "**SCelta**
PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

Il canti della messa

INGRESSO: DOV'È CARITÀ E
AMORE N. 37

OFFERTORIO: ACCOGLI I NOSTRI
DONI. N.2

COMUNIONE: IL TUO POPOLO IN
CAMMINO (IL PANE DEL CAMMI-
NO) N.60

FINALE: TESTIMONI DELL'AMO-
RE. N.110 LIBRETTO VECCHIO;
109 LIBRETTO NUOVO-